

Forlì

Economia

Imprese, si soffre per la pandemia «Ma va meno peggio del temuto»

La Camera di Commercio scatta un'istantanea: l'andamento, stando alle previsioni di ottobre, è in calo ma in leggero miglioramento rispetto a luglio. Male il manifatturiero, tiene l'agricoltura

Lo scenario di ottobre è migliore di quello di luglio e ridimensiona «leggermente» la gravità delle perdite. Ma il 2020 resta un anno «molto difficile» e la seconda ondata della pandemia rischia di compromettere il recupero dei mesi estivi. È questa l'istantanea scattata nell'ambito degli 'Scenari per le economie locali' elaborata dal sistema delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna su dati Prometeia.

In base alle previsioni di ottobre, il calo del valore aggiunto della provincia di Forlì-Cesena nel 2020 dovrebbe attestarsi attorno al 9,6%. Meglio della media regionale (-10%) e anche di quella nazionale (-9,8%), ma con una flessione comune a tutti i principali macro-settori: spiccano il -13,2% del manifatturiero e il -10% dei servizi, mentre tiene meglio l'agricoltura (-3,7%). Le esportazioni provinciali diminuiranno del 12,8% (-11,5% Emi-



lia Romagna, -12,6% Italia), il reddito delle famiglie è previsto in calo del 3,6% (-3,8% Emilia Romagna, -3,1% Italia).

«**Siamo** in una situazione complessa e ancora difficile da valutare – spiega Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio della Romagna – visto che la fotografia di ottobre permette di fare previsioni sulla

nostra economia che possono essere influenzate dagli sviluppi della pandemia Covid-19 e dalla seconda ondata».

La crisi colpisce tutti i settori e le tipologie di aziende, «ma si presenta più profonda per le piccole imprese, per i territori a vocazione turistica e per quelli con una più forte presenza di imprese artigiane. I nostri territori

Il calo del valore aggiunto della provincia di Forlì-Cesena nel 2020 dovrebbe attestarsi attorno al 9,6%

– continua il presidente Zambianchi – stanno comunque dimostrando di avere resilienza e l'Emilia Romagna è una delle regioni che trainano lo sviluppo dell'intero Paese».

Prometeia prevede forze di lavoro (somma tra occupati e disoccupati) in flessione dell'1,5%. Il tasso di attività – riferito al totale della popolazione – è stimato al 48,5%, in calo rispetto al 49,3% del 2019, ma superiore al livello regionale (47,9%) e nazionale (42,4%).

Il tasso di occupazione si attende al 45,6% (+0,7% della media emiliano-romagnola e +7,4% di quella nazionale), il tasso di disoccupazione al 6% (6,2% in regione, 9,8% in Italia) e in aumento nel 2021 (6,6%). Per l'anno prossimo si prevede anche un rimbalzo del valore aggiunto (+6,6%) a fronte di un +7,1% a livello regionale e di un +6,3% nazionale. «In questo contesto – ammette Zambianchi – abbiamo intensificato il supporto alle imprese, anche con modalità organizzative diverse grazie all'alta digitalizzazione delle nostre attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIA ROMAGNA

«Una fase difficile per l'ortofrutta»

«L'emergenza del 2020 è la sopravvivenza delle imprese», è la frase che ripete da mesi il presidente di Cia Romagna Danilo Misirocchi. Alla base di questa situazione tanti gli elementi concorrenti: la riduzione nel tempo degli ettari di diverse colture; gli effetti dei danni da insetti alieni; nuove o più acute malattie; eventi climatici estremi. Tutti elementi che compromettono la produzione, con rese in calo in pianta, che in molti casi si fanno più pesanti al momento della selezione post raccolta. Il risultato è un ulteriore indebolimento delle imprese agricole, e della filiera, in termini di reddito e di occupazione. Cia sta facendo pressione affinché il Governo nazionale riveda alcune misure di sostegno alle imprese non sufficienti, ad esempio per la gravità della situazione dell'ortofrutta, con aziende drammaticamente in difficoltà. Cia accoglie con favore la conferma degli interventi europei con risorse disponibili dal primo gennaio 2021, senza aspettare l'entrata in vigore della Pac nel 2023. Lo stanziamento è di 9,2 miliardi di euro a favore del settore.



Abbiamo intensificato il supporto, anche grazie all'alta digitalizzazione delle nostre attività



giovinbacco.it
info 339 4703606

GiovinBacco®

stilmovo

RAVENNA 23 · 24 · 25 OTTOBRE
PALAZZO RASPONI DALLE TESTE - MERCATO COPERTO
BIBLIOTECA CLASSESE - PALAZZO CONGRESSI

Per la degustazione nei quattro luoghi della **MOSTRA DEL VINO** è obbligatoria la prenotazione. Il biglietto si può acquistare online, sul sito giovinbacco.it oppure allo IAT di Ravenna, in Piazza S. Francesco o nel chiosco di Piazza del Popolo. Le degustazioni del vino nelle quattro location sono possibili fino alle ore 21 come da nuove disposizioni anti-covid.